

Spett.

**MIUR – Ministero Istruzione
Università e Ricerca
ROMA(RM)**

E per conoscenza Spett.

**Commissione per l'accesso
ai documenti amministrativi
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri – Roma (RM)**

E per conoscenza Spett.

**Sig. Procuratore della Repubblica
Roma(RM)**

Oggetto: ATTO DI SOLLECITO SCRITTO - Ricorso SAESE al Capo dello Stato per gli Insegnanti di sostegno.

La scrivente OS dopo aver notificato il Ricorso in oggetto al MIUR **di cui allegiamo alla presente la relata di notifica a mezzo Ufficiale Giudiziario.**

Premesso che il SAESE e i suoi associati hanno impugnato tramite ricorso straordinario al Presidente della Repubblica il D.M. 353/14.

Considerato che l'Ufficio del Quirinale con nota del 06/07/2015 **che allegiamo alla presente, sollecita il MIUR in merito al ricorso per il sostegno al Presidente della Repubblica.**

Considerato che il Miur, non ha trasmesso nuovi atti, al Sig. Presidente della Repubblica, ed all'On.le Consiglio di Stato, ai fini di parere e decisione sulla proposta di istanza di sospensiva, e per il merito.

Considerato che il Ricorso è stato notificato all'Amministrazione in data 01/12/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto secondo il SAESE si configura l'ipotesi di comportamenti omissivi da parte dei vari organi coinvolti nell'iter procedurale.

L'inerzia della P.A. in una qualsiasi delle fasi del procedimento porta, come conseguenza, una denegata giustizia nei confronti dei ricorrenti SAESE.

Si sta protraendo l'istruttoria ministeriale, evitando l'amministrazione di istruire il ricorso e di inviarlo al Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Ciò premesso, il SAESE

chiede

Al Sig. Ministro pro-tempore un repentino intervento, che obblighi il MIUR a fare luce su tutti i punti evidenziati nella nota dell'OS del 01/12/2014.

Per quanto sopra esposto e motivato la sottoscritta OS, CHIEDE che la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ed che l' Ecc.ma Procura della Repubblica adita vogliano valutare i fatti sopra esposti nell'ambito delle proprie competenze, escludendo o ritenendo autonomamente e secondo i propri poteri, se ricorrono o meno fatti – specie e ipotesi di reato.

Si richiede inoltre che la diffida venga esposta all'albo sindacale dell'amministrazione centrale ai sensi della L. 300/70.

Agrigento, lì 14/11/2015

Distintamente

Il Direttivo SAESE